

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 21/04 – Gea Depurazioni industriali s.r.l. – Prima modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Castel Guelfo (BO), Via dell'Agricoltura 8 (punto 5.3 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Premesso che alla ditta Gea Depurazioni Industriali s.r.l., avente sede legale in via Armaroli, 31 in Comune di Calderara di Reno e impianto in Via dell'Agricoltura 8 in Comune di Castel Guelfo, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale² per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

Vista la comunicazione³ della ditta del 25/10/2013 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁴ con cui si richiede modifica non sostanziali dell'atto autorizzativo vigente, riguardante le seguenti richieste:

1. inserimento dei seguenti codici CER nell'elenco delle tipologie di rifiuti autorizzate:

Rifiuti non pericolosi

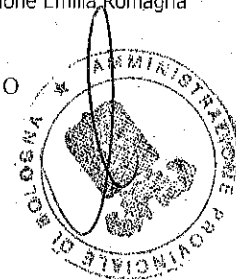
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
20 01 25	oli e grassi commestibili

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² atto dirigenziale al P.G. n° 66225 del 26/04/2012;

³ assunta agli atti con P.G. n° 148002 del 25/10/2013 – P.E.C.

⁴ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna n° 5249 del 20/04/2012



20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

Rifiuti pericolosi

01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
05 01 05*	perdite di olio
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
16 01 13*	liquidi per freni
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose

Nella documentazione integrativa presentata, la ditta, ha fornito le seguenti specifiche per alcuni dei codici CER richiesti:

- i rifiuti identificati dai codici CER 13 02 04*, 13 02 06* e 13 02 08* verranno trattati solo se aventi un quantitativo di acqua tale da renderli non direttamente recuperabili. In caso di caratteristiche tali da non poter subire il trattamento di separazione interno all'impianto, gli stessi verranno inviati tal quali al Consorzio degli Oli Usati.
 - il rifiuto con codice CER 19 08 09 verrà trattato presso l'impianto solo nel caso di una consistente frazione acquosa tale da dover procedere alla separazione dell'olio dall'acqua;
 - il rifiuto con codice CER 19 07 03 identifica il percolato proveniente da discariche per rifiuti inerti o per rifiuti organici a basso contenuto organico o biodegradabile;
 - il rifiuto con codice CER 20 03 06 identifica il rifiuto, allo stato liquido o fangoso palabile, generato dalle operazioni di lavaggio strade;
2. inclusione del parametro Solfati nel gruppo dei parametri per i quali non si applica il piano di intervento prescritto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, in caso di superamento dei valori soglia riportati in tabella 2, allegato 5 al titolo V del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. in occasione dei controlli effettuati sulle acque sotterranee in uno dei quattro piezometri presenti nel sito. La richiesta è motivata dal fatto che negli acquiferi della zona, per tale parametro, si registrano valori di fondo superiori ai valori soglia fissati dal suddetto Decreto.

Nella documentazione presentata, la ditta ha anche precisato quali sono le modalità gestionali dei contenitori contenenti sia rifiuti che materie prime, precisando che è possibile che nel corso di una giornata lavorativa un certo numero di contenitori risulti presente in diverse zone dell'impianto anziché presso la specifica area di stoccaggio, a seconda del materiale in esse contenuto e della destinazione di utilizzo dello stesso. Questo

SETTORE AMBIENTE-SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE-U.O. AIA-IPPC E INDUSTRIE A RISCHIO
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134
Posta certificata: prov.bo@cert.provincia.bo.it - www.provincia.bologna.it



avviene in quanto i contenitori non vengono svuotati in un'unica fase, ma il contenuto viene dosato nelle diverse sezioni dell'impianto.

Considerato che:

- negli accertamenti analitici svolti da Arpa - Sezione di Bologna Servizio Sistemi Ambientali, sullo stato qualitativo delle acque sotterranee del territorio della Provincia di Bologna, per il parametro Solfati, sono stati registrati dei superamenti ai valori limite contenuti in Tabella 2, Allegato 5 del Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La stazione di controllo più vicina dove vengono effettuati i controlli, a partire dal 2010, è ubicata nel comune Castel Guelfo, poco più ad est rispetto alla sede dell'impianto in oggetto. I dati di tale monitoraggio sono contenuti nel report di 'Arpa Emilia Romagna 2012 - La qualità dell'ambiente in Emilia Romagna - Annuario dei dati 2010' consultabile sul sito internet di Arpa stessa;

Vista la documentazione⁵ integrativa trasmessa dalla ditta a seguito della richiesta⁶ della Provincia di Bologna, conformemente alla nota di ARPA⁷ del 09/12/2013;

Visto il Rapporto Istruttorio trasmesso dalla Sezione Provinciale di Bologna di Arpa⁸ comprensivo del parere istituzionale⁹ del Distretto Territoriale di Imola, nel quale, facendo seguito alla richiesta¹⁰ di parere inoltrata dalla Provincia di Bologna, si esprime parere in merito alla richiesta di modifica presentata dalla ditta;

Valutato quindi necessario procedere alla modifica della citata autorizzazione concessa con P.G. n° 368628 del 07/11/2007 e ss.m.i.;

rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

Determina

1. di **approvare** la richiesta di integrare l'elenco dei codici CER autorizzati con quelli richiesti dalla ditta, di cui al punto 1;
2. di **approvare** la richiesta avanzata dalla ditta a proposito del parametro Solfati, di cui al punto 2, ritenendo valide le considerazioni tecniche presentate dalla ditta;
3. **prendere atto** delle modalità gestionali dei contenitori contenenti rifiuti e/o materie prime descritte dalla ditta.;
4. la **modifica dell'autorizzazione integrata ambientale** concessa alla ditta Gea Depurazioni Industriali s.r.l. con P.G. n° 66225 del 26/04/2012; per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Castel Guelfo (BO), Via dell'Agricoltura 8 (BO), stabilendo quanto segue:

⁵ assunta agli atti con P.G. n° 7376 del 21/01/2014 - P.E.C.;

⁶ con nota agli atti al P.G. n° 177279 del 20/12/2014 - P.E.C.;

⁷ Protocollo Arpa n. PGBO/2013/16182 del 09/12/2013, assunto agli atti con P.G. n° 177026 del 20/12/2013;

⁸ Protocollo Arpa n. PGBO/2014/2540 del 21/02/2014, assunto agli atti con P.G. n° 36943 del 10/03/2014;

⁹ Protocollo Arpa n. PGBO/2014/2248 del 17/02/2014, assunto agli atti con P.G. n° 36866 del 10/03/2014

¹⁰ con nota al P.G. n° 150174 del 30/10/2013 - P.E.C.

SETTORE AMBIENTE-SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE-U.O. AIA-IPPC E INDUSTRIE A RISCHIO
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134
Posta certificata: prov.bo@cert.provincia.bo.it - www.provincia.bologna.it



– al paragrafo **D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E DEI RIFIUTI:**

- **al punto 1.** nell'elenco delle tipologie di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti pericolosi, siano inseriti i seguenti codici CER:

Rifiuti non pericolosi

01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

Rifiuti pericolosi

01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
05 01 05*	perdite di olio
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
16 01 13*	liquidi per freni
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose

- al sottoparagrafo **Specifiche su alcune tipologie di rifiuti**, siano aggiunti i seguenti punti:

SETTORE AMBIENTE--SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE--U.O. AIA-IPPC E INDUSTRIE A RISCHIO
 Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134
 Posta certificata: prov.bo@cert.provincia.bo.it - www.provincia.bologna.it



3bis. il rifiuto con codice CER 19 07 03 può essere ritirato solo se identifica il percolato proveniente da discariche per rifiuti inerti o per rifiuti organici a basso contenuto organico o biodegradabile

3ter. il rifiuto con codice CER 20 03 06 può essere gestito solo allo stato liquido o fangoso palabile e nel caso in cui sia generato dalle operazioni di lavaggio strade;

- al paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE**, la frase *"In caso di superamento dei valori soglia riportati in tabella 2, allegato 5 al titolo V del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., per i parametri Ferro e Arsenico, si ritiene di non dovere applicare il piano di intervento di cui sopra, in considerazione dei valori di fondo che caratterizzano gran parte dei livelli acquiferi confinati della Regione Emilia Romagna e che, naturalmente, eccedono i valori soglia riportati nel D.Lgs n° 152/06 e s.m.i."*, sia sostituita con ***"In caso di superamento dei valori soglia riportati in tabella 2, allegato 5 al titolo V del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., per i parametri Ferro, Solfati e Arsenico, si ritiene di non dovere applicare il piano di intervento di cui sopra, in considerazione dei valori di fondo che caratterizzano gran parte dei livelli acquiferi confinati della Regione Emilia Romagna e che, naturalmente, eccedono i valori soglia riportati nel D.Lgs n° 152/06 e s.m.i.";***
5. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico della Ditta con la citata autorizzazione P.G. n° 66225 del 26/04/2012.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale dal responsabile dell'Unità Operativa Procedimenti Autorizzativi



